servizio geologico sismico e dei suoli

Regione Emilia-Romagna

Carta delle criticità costiere

Elaborazioni basate su dati archiviati nel geodatabase

in_Risk

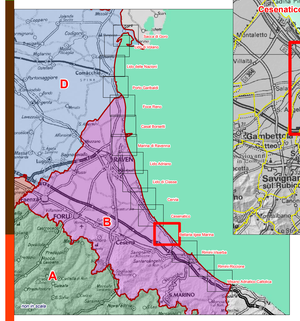
Sistema Informativo del Mare e della Costa
della Regione Emilia-Romagna

TAVOLA 12 - Bellaria-Igea Marina

scala 1 : 10.000

N 0 100 200 400 600 800 1000 metri

Sistema di coordinate:
ed50/utm 40zone/mm 0 FN4B39 - ed50/deg geografici - ed50/64
(http://geoportale.regione.emilia-romagna.it/)



MacroAree

- A
- B
- C
- D

La Cartografia delle Criticità Costiere è stata elaborata a supporto delle attività del Centro Funzionale Regionale per fornire una sintesi delle principali criticità che affliggono il territorio costiero regionale, con particolare attenzione ai fenomeni di erosione della costa e di inondazione marina.
Per quel che riguarda il fenomeno dell'inondazione marina si è utilizzata la perimetrazione delle aree di pericolosità elaborate dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS) ai sensi della Direttiva Alluvioni (D.Lg.s 49/2010) per l'ambito costiero. Si rimanda ai documenti della Direttiva stessa, consultabili al link sotto indicato, per approfondimenti in merito alla metodologia utilizzata.
L'analisi dei tratti critici per erosione dei litorali è stata prodotta integrando le seguenti informazioni:
1.tassi di variazione della linea di riva 2005-2011 (erosione, stabilità, accrescimento);
2.tassi di variazione della linea di riva sul lungo periodo (1943-2005)
3.variazioni del fondale sotto-costa nel periodo 2006 - 2012 (escavazione ed abbassamenti);
4.ampiezza della spiaggia emersa
5.quota di chiusura verso terra della spiaggia emersa.
Lo studio condotto è di tipo qualitativo e si è basato su un approccio di analisi integrata dei dati disponibili nel Sistema Informativo del Mare e della Costa e sulle conoscenze maturate nell'ambito delle ricerche degli ultimi 15 anni. La definizione dei tratti critici si basa sulla corrispondenza di più parametri tra quelli presi in considerazione. Nella maggior parte dei casi, i settori costieri particolarmente critici sono caratterizzati da una ridotta ampiezza della spiaggia, quote di chiusura verso terra poco elevate e da un forte abbassamento del fondale sotto-costa.
In cartografia sono stati rappresentati anche altri processi che, interagendo con i fenomeni di erosione ed inondazione, possono aumentare il grado di fragilità dei tratti costieri, quali, la tracimazione dei canali, l'escavazione dei fondali e vari processi idro/morfo dinamici particolarmente rilevanti, come ad esempio l'overwash.

Per approfondimenti:
http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/costa/il-rischio-costiero

http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/piano-gestione-del-rischio-alluvioni

Cartografia interattiva:
https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=InRisk

http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/cartografia

Per informazioni e contatti:
sergeo@regione.emilia-romagna.it

Legenda

Erosione costiera
- Tratti in erosione
- Punti di erosione marcata
- Erosione del fronte dunare

Variazione del fondale
- Escavazione del fondale
- Forte escavazione del fondale
- Abbassamento del fondale > 5 cm/anno tra il 2006 e 2012

Ingressione
- Ingressione mareggiata 6 febbraio 2015
- varchi - scenario P1
- varchi - scenario P2
- varchi - scenario P3
- varchi - mareggiata 6 febbraio 2015

Processi idro/morfo-dinamici
- Tracimazione dei canali e dei corsi d'acqua
- Fenomeni di overwash
- Filtrazione
- Canali di deflusso

Scenari di Pericolosità
- **P3** – H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno 10 anni - elevata probabilità)
- **P2** – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno 100 anni - media probabilità)
- **P1** – L (Alluvioni rari o scenari di eventi estremi: tempo di ritorno >>100 anni)

Aree Protette
- Zone Parco
- SIC - ZPS

Elementi Potenzialmente Esposti
- Strutture strategiche e sedi di attività collettive: scuola, ospedale
- Infrastrutture strategiche: reti per la distribuzione di servizi; reti stradali secondarie e spazi accessori; reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori
- Insediamenti produttivi o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale: impianti insediamenti
- Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Stazioni meteo-marine
- Mareografo
- Stazione ondametrica
- Velocita del vento
- Livello Idrometrico

Infrastrutture costiere
- Area portuale
- Foce armata
- Infrastruttura minore
- Pennello

Opere di difesa costiera
prevalente contrasto all'erosione
- Difesa longitudinale distaccata
- Difesa longitudinale distaccata soffolta
- Difesa mista
- Difesa mista soffolta
- Difesa trasversale
- Difesa trasversale soffolta
- Difesa area portuale

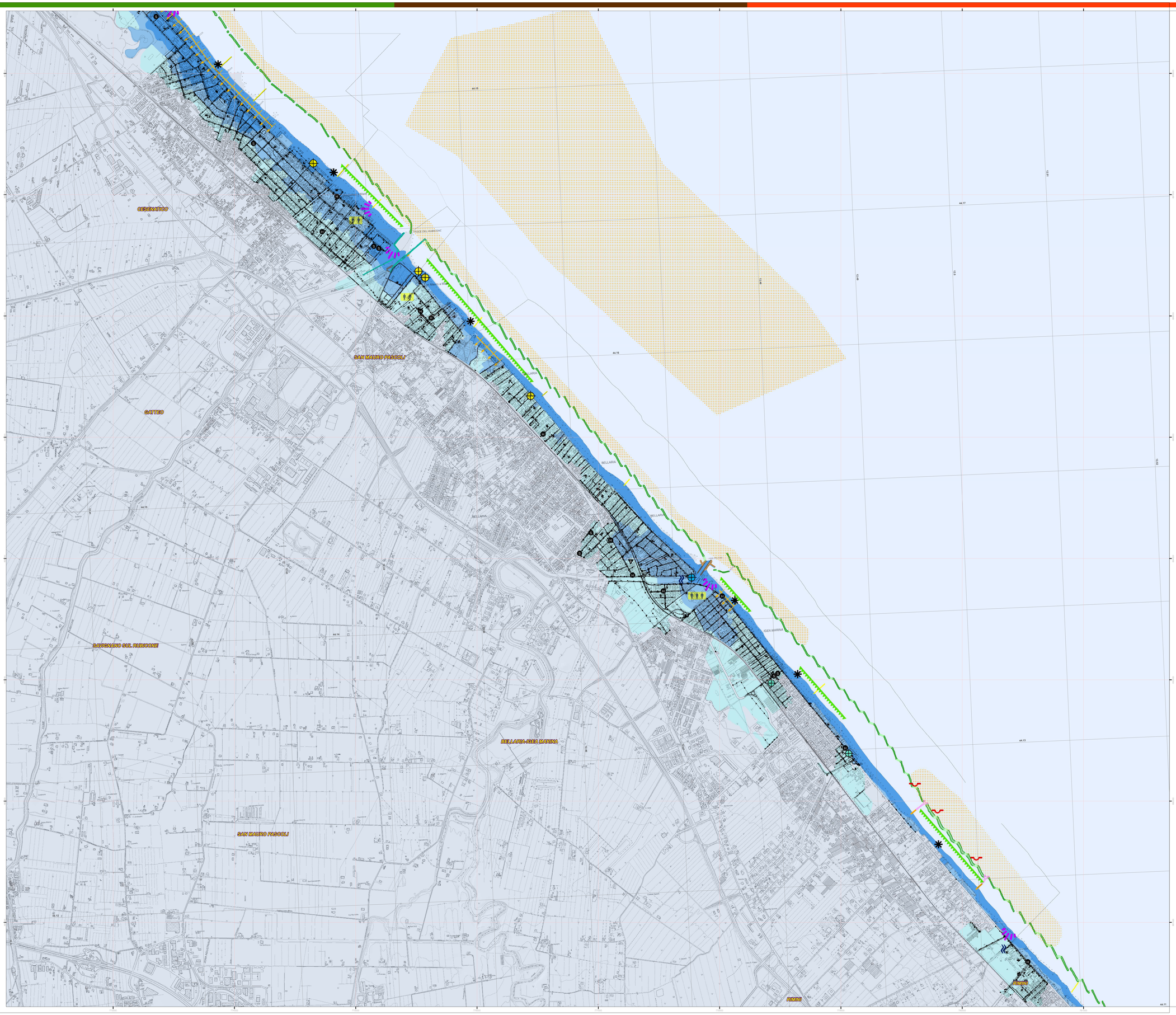
prevalente contrasto all'inondazione
- Argine interno
- Difesa longitudinale aderente

Classi di popolazione potenzialmente esposta per centro abitato

Lido di Spina, Lido degli Estensi, Cattolica, Lido di Volano, Misano , Adriatico, Lido di Dante — <= 200

Riccione, San Mauro a Mare, Lido di Savio, Gorino, Porto Corsini, Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa-Lido degli Scacchi, Casalborsetti, Gatteo a Mare, Porto Garibaldi — tra 200 e 2000

Punta Marina, Marina di Ravenna, Goro, Cesenatico, Lido Adriano, Bellaria-Igea Marina, Cervia, Rimini — >2000

Data di pubblicazione Giugno 2015
Aggiornamento previsto ogni 2 anni

Utilizzo della Carta
La carta rappresenta un supporto conoscitivo ed informativo destinato ad un utenza varia, costituita da tecnici, amministratori e cittadini. I contenuti non possono essere utilizzati in sostituzione di analisi, studi e rilievi in tutti i casi in cui siano previsti per legge. La carta non è formalmente carta di massimo strumento di pianificazione comunale, provinciale e/o di Bacino e quindi non produce alcun effetto normativo sul territorio.
La mappatura dei tratti in erosione e degli altri elementi è frutto di un'interpretazione soggettiva dei dati raccolti e, pertanto, può essere aggiornata in seguito all'acquisizione di nuovi dati.
Gruppo di Lavoro:
Coordinamento: Luisa Perini
Dipartizioni: Casadei L.; Enzenata G.; Loreto S.; Lucani P.; Pofferi L.; Sabino G.